LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

TEATRI

« Parforce » di Lernet-Holenia

Monaco, 16 notte.

(Rav.) — Lanciato dal critico teatrale di un grande quotidiano un paio di anni fa, Alessandro Lernet-Holenia è già alla sua terza commedia. Austriaco, ha cercato finora i suoi argomenti in quell'inesauribile miniera che è la capitale danubiana. Fare nel tedesco il nome di Vienna e vedergli brillar gli occhi di piacere e di malizia è tutt'uno. In Germania si lavora, si guadagna, si studia, si discute, ma a Vienna si vive, così facilmente, così felicemente. Facilità e felicità che possono diventare una maledizione, fare essere proprio di dimostrare l'ironico Lernet-Holenia col suo *Parforce* rappresentato con successo al « Kammerspiele » di questa altro Paese del mondo un gran signore, cavaliere di rinomanza che volesse generalmente alle Olimpiadi, rinscirebbe senz'altro almeno ad allenarsi seriamente. Non così a Vienna, sul povergnolo si appuntano gli sguardi, i desiderari di tante donne, formando una barriera tanto alta! Da buon viennese l'eroe della nostra commedia ha naturalmente dei rigori di invincibile, delle maniere attrattive, una mollezza fatale. Dunque, volendosi liberare d'una amante che lo occupa troppo, non trova di meglio che lasciarle credere di esser tutto più o no di un'altra donna. L'idea non è mia, è della gelosia invidiosa. Il suo conto egli verrebbe attaccarsi al vero, ma la verità è troppo semplice, e quasi incredibile. Troppe donne gli stanno attorno, pronte al minimo cenno. Infatti in una pausa di meritato riposo, basta che scherzi, così per balocarsi, colla vezzosa cameriera di casa, perchè anche costei gli cada tra le braccia. Poi la signora, il cui nome corre già di bocca in bocca come quello della nuova amante, si presenta a chiedere soddisfazione, cioè ad esigere d'essere di fatto quel che la fa ma la dipinge. E poichè il caso fa chiasso, altre donne accorrono attorno. Il povero oliimpionico è alla stremo. Si sente inseguito da una musa potente, come il cervo dal cani nella tutta caccia di fin d'anno. Italiani, Italiani! quelle mensali vogliono la sua pelle. Sola, in disparte, tra ironica e misericordiosa lo sta a guardare sua moglie, la più serenata, la più generosa e graziosa donna ch'egli conosca. Il tapiro finalmente trova la forza di ribellarsi a lei. Deve concludere: una curiosa avventura! E per via di quel suo cuore troppo tenero non sai se pensi solo al pericolo passato o non anche alle prospettive di doversi proprio ridurre a vita regolata. Per fortuna — constata — la assistenza nella nuova prova la verzosa cameriera.

La spensierata frivolezza dell'eroe del *Parforce* e della sua corte femminile è resa esattamente, fino alla mussa, Lernet-Holenia tratta da virtuoso il dialogo di siffatta gente occupatissimamente ozosa, piena di voglie, di imbarazzi, di debolezze, moltemente sensuale e puerilmente sentimentale, arguta e scettica e comoda. Ed è un gran merito il suo, perchè queste satiri vivono dall'altro fuggente. Il drammatugo però va un po' troppo oltre dietro, e così appesantisce in modo superfluo l'azione e pende stracco e moccicolo il rigo, che da principio nasceva spontaneo. Ma quando a tetro il pubblico ha cominciato a ridere, a volantieri indulgente.

Dopolavoro: *Certificato penale*, di G. Monaldi.

La novità dell'autore Gastone Monaldi ha avuti cari sera al teatro del Dopolavoro (ex-Romano) un calorosissimo, vibrante successo. Il consenso del foltissimo pubblico è andato crescendo, con applausi sempre più numerosi ed intensi tre chiamate al primo atto, cinque al secondo, ed al terzo, Gastone Monaldi è stato oggetto di una continua manifestazione di simpatia ed ammirazione, che andava tanto all'autore quanto all'attore. Come attore egli è stato di una efficacia alvolte sottile e dutile, a volte piena e potente, che la impressionava. La sua recitazione nervosa, incisiva, calda, ha continuamente avvinto il pubblico. Nelle vesti del protagonista del suo nuovo lavoro, ne ha fatto una vera creazione, una figurazione piena di vita e di forza. Tutta la compagnia ha assecondato con un affiatamento perfetto, e l'insieme della recitazione uscì armonico ed equilibrato, con una sapiente fusione di toni, con ricco risalto di chiaroscuri.

Egualmente calorosa, come dicemmo, è stato il successo di Monaldi autore, « Certificato penale » è apparso un lavoro pieno di interesse e verità, al cui calore più e più volte l'animo degli spettatori si è acceso nella commozione: arte, questa, che è direttamente privilegio di ben pochi scrittori di teatro. I tre atti del Monaldi si impetuano sulla figura di un vecchio ex-ergastolano che in gioventù si è macchiato di omicidio e che viene provo sotto la protezione di un ricco, direttore-proprietario di una casa cinematografica. L'estino dell'ex-ergastolano rivive e si espande all'affetto del suo protettore, al quale si lega di segreto, amorosa riconoscenza. E per salvare il barone dalle male arti di un derubato, non meno che per difendere il proprio onore, egli, come una volta, ucciso trent'anni prima, si fa omicidi. Il gesto di irreparabile violenza è accompagnato da un alone di pietà di umanità dolorosa e vibrante, così che il gesto stesso appare sotto un nuovo e singolare aspetto di commozione. Il lavoro è sapientemente condotto. Il nocciolino della trama cinematografica offre spunti comici che fanno sì alternano alla materia drammatica. Il pubblico, come si dice, ha tributato applausi.

Il concerto Capuana al Regio

La Direzione del Teatro Regio comunica: « Ricordiamo che stasera alle ore 21,15 precisi avrà luogo il 5.o concerto dell'Orchestra Stabile Municipale diretto dal Maestro Franco Capuana.

Alla Segreteria continua la vendita dei posti.

I canti di guerra al Teatro di Torino

Come già fu annunciato, martedì sera, alla presenza del Principe di Piemonte, che si è degnato concedere l'augusto suo patronato, e degli altri Principi Reali, nonchè di tutte le maggiori autorità cittadine, la Federazione Provinciale e la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Combattenti riceveberanno, attraverso un corso di 140 ex-combattenti i più belli e significativi canti di guerra, il cui ricordo è sempre vivo nel cuore di ogni combattente.

Con amore e perizia il maestro Gaetano Salvadego, direttore del corl del combattenti, ha fuso in una sola mag ne tutti quei reduci che con slancio hanno risposto all'appello della loro Associazione, improvvisandosi nuovamente canterì. La rievocazione è dunque delle tradizioni della Associazione Nazionale Combattenti, poichè vuol anche dire compiere un'opera di fraternità, raccogliendo fondi per la Cassa d'assistenza così benemerita verso gli ex-combattenti bisognosi.

La cittadinanza risponderà con calore all'appello dell'Associazione Nazionale Combattenti, sia per fruire i bei canti di guerra, sia per contribuire ad un'opera buona.

A TEATRO DOPOLAVORO (già Romano). — Martedì 19 alle ore 21,15, la Compagnia del Dopolavoro Rionale Mirafiori (Lodi), darà la sua quarta rappresentazione al Teatro del Dopolavoro con la « La nostra pelle » commedia in tre atti di Sabatino Lopez.

Maria ed Ileana di Romania di passaggio a Trieste

Trieste, 16, notte.

Nel pomeriggio di oggi, alle 10,50 è giunto a Trieste, proveniente da Budapest e diretta in Spagna la Regina madre Maria di Romania, insieme alla principessa Ileana, il augusto corpo viaggiano in due speciali vetture riservate dalle ferrovie di Stato romene. Trattate della corona reale, accolte al livio di lusso Bucarest-Belgrado-Parigi. Le principesse ricevono il generale Alessescu maresciallo di corte, la dama di corte principessa Ghika, e un numero ristretto di alte personalità della corte romena. All'arrivo alla nostra terra, le due signore ricevono Maria e la principessa Ileana sianche del loro lungo viaggio sono rimaste nel loro scompartimento mentre i personaggi del seguito sono scesi. Alcune persone avvicinare un alto dignitario della Corte il quale ci ha detto che la Regina e la principessa si recheranno a Madrid, ospiti dell'Infante Beatrice. Questa visita era già decisa da molto tempo ma fu dovuta rinviare sino ad ora. Le due signore giungono a Madrid accompagnate sino al confine dalla principessa Ileana. Maria di Jugoslavia che insieme al figlio principe ereditario Tommaso salì sul treno alla stazione di Zenta sulla linea Bucarest-Belgrado. Prima di giungere in Spagna la Regina e la Principessa sosteranno per qualche giorno in Francia. Le auguste ospiti hanno presentato alle 11,15. Tra qualche indiscrezione che abbiamo potuto raccogliere non sarebbe escluso che la principessa Ileana si dichiari contro il ritorno di Alfonso XIII designato erede del trono.

20.000 lire rinvenute in un selaio

Stradella, 16, notte.

In un vecchio selaio, a Robbio, alcuni muratori rinvennero, nascosta sotto un trave, una cartella del Consolidato di lire 20.000. Si suppone che il titolo sia di provenienza furtiva, a meno che vi sia stato deposto dallo stesso proprietario, ora defunto. L'Autorità indaga.

Restituiscono i titoli rubati perchè non possono convertirli

Torino, 16, notte.

Certa Maria Gatti, contadina all'agricoltore Mario Mazzola di Carezzano Superiore, recatasi in una sua modesta casetta disabitata, si via della Costa, ha rinvenuto in mezzo di carta cartone per pavimento di Benedita per 4000 lire e tante cambiali, in bianco, che erano dimenticate lì da chissà di sua proprietà. L'estate scorsa, la Gatti si recava dal Comune di Mastegione a portare una sua sorella, spesata a certo Giacomo Ferrari, e nel sospetto di venire derubata del valori a Carezzano, dopo, durante l'assenza, aveva portato con sè il tutto e nascosto una piccola cassetta di legno nascosta in un armadio in casa della sorella, della quale era rimasta sopra per qualche tempo. Venuto il giorno del commiato, creò la preziosa scatola, ma la trovò vuota. Denunciato il furto, ne seguì la perdita, ne si occupassero i carabinieri, ed il numero dei titoli di rendita, venuto a conoscenza delle Banche ed Istituti di Credito, per il loro eventuale sequestro. Le indagini, però, non approdarono a nulla.

Indubitabilmente, il ladro, ed i ladri, visto la impossibilità di realizzare quei titoli di valori, hanno compiuto il bel gesto, restituendo la refurtiva.

La colomba e l'avoltoio

La giovane Angela Stanga di Brescia, da Casalmaggiore, in Provincia di Cremona, dimorante in viale Menna, 127, di anni 21, ha denunciato ai carabinieri di Brescia per ragioni del proprio lavoro certa Tina Angela, dimorante in Repario Montalbano, la quale la aveva ripetutamente a recarsi in casa di certo Giovanni Bonetti. La Angela Stanga finì per dichiarare all'avvisto, e recatasi in casa della Clarza, vi incontrò un certo Pietro di Alfonso XIII designato erede del trono.

« Uccello azzurro » contro « Freccia d'oro » ? Campbell vuol battere il record di Seagrave

Si conferma la notizia, già accennata nella nostra edizione di ieri sera, che il famoso pilota Malcolm Campbell della vettura-bolide « L'uccello azzurro » Blue bird, ha intenzione di tentare di battere il *record* di Seagrave con la sua vettura « Freccia d'oro ». Il famoso pilota, che ha ancora in mano la coppa del velocità con la sua *Blue Bird*, ha dichiarato che Campbell ha fatto una corsa di prova. « La velocità mazzo raggiunta — dice la *Star* — è stata lunga, inferiore a quella toccata da Seagrave e, date le condizioni del la pista, tutt'altro che buona, il rischio è enorme ». Ma il guidatore, intervistato, ha ribadito che vuol battere il record. Egli non crede che il rischio sia eccessivo.

« Ho moglie e figli — dice — e non ho alcuna intenzione di suicidarmi. Le previsioni pessimistiche che si fanno a Londra preoccuparono inutilmente mia moglie, ma io la farò il tentativo. La migliore risposta ai critici è un nuovo record mondiale, e lo spero di stabilirlo.

« Ho fatto i lavori e i simili tentativi sono previsti — ha aggiunto — da tempo del gruppo Rolls-Royce, e sono sicuro che questo accadrà più di tutti gli altri avvenuti sulla terra o nell'aria durante questo periodo, proprio per una ragione sufficiente per farmi abbandonare la prova che mi sono spontaneamente imposto ».

Il famoso pilota voglia fare una corsa cronometrata di 3 miglia (8 chilometri) per battere il record per questa distanza.

Intanto un altro guidatore di valore, Kaje Don, dichiara che l'anno venturo sarà della spiaggia di Daytona, a difendere il record britannico contro gli americani. Gli si sta costruendo una macchina capace di fare dei chilometri all'ora. Seagrave, come è noto, ha raggiunto i 372.

Sul ring L'incontro Pladner-Gennaro

Parigi, 16 notte.

Vi avevamo annunziato che il contratto per il match di boxe tra Pladner e Gennaro era stato firmato ieri. Ma i manifesti e i bandiere di che il match organizzato da Jeff Nicolas, dovrà svolgersi il aprile al Circo di Parigi. Ora sembra che quella rivincita non debba più avere luogo. Almeno così crede di affermare il corrispondente del « Jeff Nicolas » sportivo del *New York Herald*.

Il promotore Nicolas, dopo la vittoria e sarà di ritorno a Parigi il 30 marzo, è sua rappresentante ha dichiarato che l'annunzio della rivincita data dai giornali non aveva alcun carattere ufficiale. Ma il Nicolas ha ragione di aver letto con sorpresa che dovrebbe aver luogo la rivincita.

Maizrado ciò sembra pure tutto fa credere che la rivincita avrà luogo effettivamente. L'allenamento iniziato di Gennaro potrebbe esserne una buona prova. La smentita non sarebbe secondo noi che una manovra di pubblicità inventata per suscitare un certo interesse intorno a questa rivincita che i francesi non vedono molto volentieri per l'amore che Pladner abbia a perdere il titolo ma che gli organizzatori dovrebbero pagare la cauzione di lire 1 lo mila milioncino impegnato in occasione del precedente match.

Heeney seriamente ammalato

Il boxeur Tom Heeney è ammalato, ha dovuto sospendere il suo match, profonda ferita al cuore dalla quale la riportato martedì scorso durante il match con von Porat. Il chirurgo e i dottori sperano di potere arrestare la emorragia per la quale si teme dell'avvisse che sarebbe assolutamente necessario sottoporre Heeney a un'operazione chirurgica plastica per evitare che egli rimanga permanentemente sfigurato.

La nuova federazione per il giuoco della Volata

Roma, 16 notte.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Per dare un assetto definitivo alle manifestazioni del gioco della « Volata », e di per insuadere e disciplinare organizzazione questo sport nelle attività sportive del Dopolavoro, S. E. Augusto Turati, commissario straordinario dell'Opera Dopolavoro ha nominato una commissione, che ha per presidente il Segretario Generale Giuseppe Bastianini, e per segretario il Dott. Giuseppe Bastianini, e per segretario il Dott. Giuseppe Bastianini, e per segretario il Dott.